

Se non ora quando?

Di Anselmo Maestrani



Se di una cosa sono certo, è che il 2020 sarà un anno che ricorderemo per lungo tempo. Ognuno di noi si porterà con sé le settimane di isolamento, per molti la solitudine, l'incertezza, la paura della malattia o della morte, per altri ancora la precarietà lavorativa! Immagino che la soluzione a tutte queste tematiche è lungi dal risolversi nei prossimi mesi.

Trovandoci nel bel mezzo dell'Avvento ci verrebbe naturalmente da desiderare che quest'anno il Natale ci portasse l'incantesimo di dissolvere queste avversità, regalandoci una magia. Ma forse sarebbe troppo facile. Spetta a noi la dovuta riflessione! È anche il periodo che di norma viene dedicato per tirar le somme dell'anno che lentamente va a terminare, per poi prendere in considerazione nuovi traguardi o buoni propositi per quello a venire. Vi ricordate di un articolo del passato, nel quale raccontavo di una ricerca universitaria, la quale non lasciava scampo a tutti i nostri buoni propositi? Il più delle volte sopravvivono appena tre giorni dopo il Capodanno!

Ma questa volta deve essere diverso: il futuro è incerto e dobbiamo dargli un colpo di mano.

Stiamo vivendo un periodo unico dove abbiamo collettivamente l'opportunità di scrivere una nuova storia. La narrativa di ieri va capovolta se vogliamo aspirare a un futuro più sereno, dove ognuno di noi abbia la possibilità di vivere la propria esistenza nel rispetto dell'eco sistema di cui facciamo parte e che pure abbiamo stravolto con i nostri ritmi di vita. Ricordiamoci che nel passato pestilenze ed epidemie hanno portato la collettività a nuove prese di coscienza. Il mondo è in subbuglio e sembra che per incanto tutte le tematiche si siano sovrapposte una all'altra: razzismo, disuguaglianza, sistemi corrotti e chi più ne ha più ne metta. Ed allo stesso tempo queste tematiche sembrano nascondersi dietro il virus che diventa capo espiatorio per il cataclisma socio-medico-economico dietro l'angolo. E allora, mi direte, come e dove trovare il coraggio, la fiducia e la necessaria disciplina per seguire il lume da coltivare per l'anno che verrà?

Sì, se non ora quando? Penso che la primavera scorsa abbiamo avuto un avvertimento, che forse abbiamo un po' snobbato per subito tornare a nuotare nelle acque del passato. Vi ricordate di Markus Krall che ci invitava alla sua lungimirante visione di rinnovamento in cento giorni? Lui stesso oggi dice che quel treno l'abbiamo perso. Ma non scoraggiamoci, anzi, con decisione ognuno di noi può aiutare a concretizzare quella visione! La domanda è: cosa posso fare io ora e nel futuro per migliorare il mondo in cui viviamo e per lasciare ai nostri figli e nipoti un ecosistema in piena salute?

Sono piccoli accorgimenti, come spostarsi meno con l'auto o addirittura rinunciarvi, viaggiare in modo eco-sostenibile, mangiare meno carne e nutrirsi dei prodotti locali e di stagione, chiedersi tre volte il perché di un acquisto prima di farlo e, soprattutto, sorridere al prossimo! È possibile!

Vi auguro un meraviglioso 2021, di cuore!